

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

don Emilio - 335 6623725 - Parroco

don Renzo - 339 2612061

don Ghyslain - 331 3546058

FOGLIO SETTIMANALE

Settimane dal 3 al 9 e dal 10 al 16 agosto 2025

Domenica 3 agosto 2025

Quest'anno la solennità del Rinvenimento delle Reliquie di Santo Stefano, primo martire, Patrono principale della nostra Diocesi, viene festeggiata in tutte le Parrocchie in questa domenica 3 agosto,

Accogliamo la riflessione che don Stefano ci propone per queste feste

Secondo la tradizione, il 3 agosto 415 un sacerdote di nome Luciano trovò vicino a Gerusalemme il corpo di santo Stefano, dopo aver avuto in sogno l'indicazione del luogo della sua sepoltura. Le storie avventurose del ritrovamento e della traslazione delle reliquie in Occidente sono raccontate da Jacopo da Varagine nella *Legenda Aurea* (XIII sec.). Ma già sant'Agostino nel 425 ci informa del ritrovamento del corpo di Stefano, attestando anche miracoli avvenuti nei luoghi di culto a lui dedicati. Al rinvenimento delle reliquie di santo Stefano è legata anche la dedicazione della seconda cattedrale di Concordia Sagittaria, e per questo festeggiamo oggi, e non il 26 dicembre, la festa di santo Stefano come patrono della diocesi. Secondo la tradizione a Concordia sarebbe giunto il cranio del santo, oggi conservato nel museo del duomo di Caorle dove, probabilmente, furono gli stessi concordiesi a trasportarlo



quando vi si rifugiarono per le invasioni barbariche degli Unni (V sec.) o dei Longobardi (VI sec.). Lungo la parete settentrionale della navata sinistra della cattedrale di Concordia sono conservate alcune scene del ciclo di affreschi del XV sec. dedicato a santo Stefano, che riportano alcune guarigioni da lui operate secondo la narrazione che ne fa Agostino. Tutto ciò lega profondamente la storia della nostra diocesi a quella della Chiesa universale. La venerazione per santo Stefano ci rimanda all'epoca dei Padri, quando il cristianesimo ha messo radici e si è sviluppato nel Mediterraneo, e da quel tempo, con l'adesione alla fede dei nostri antenati, è giunto lungo i secoli fino a noi; la cattedra episcopale non è solo il segno di una storia passata, ma è un elemento che rimanda alla nostra unità attorno a Cristo e tra di noi. Inoltre quelle reliquie, provenienti dalla Terra Santa, ci ricordano il legame con quelle terre che hanno bisogno della nostra vicinanza e della nostra solidarietà, chiedendo per loro e per tutti noi il bene supremo della pace.

ore 10,00 - S. Messa

Per la popolazione

Per def.ti:

- Martinelli Celeste e Orsolina ord. dalla famiglia
- Calderan Andrea, anniversario

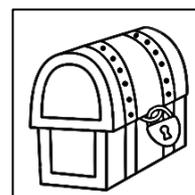
Sabato 9 agosto 2025

ore 19,00 - S. Messa

- Per le anime del purgatorio

Domenica 10 agosto 2025

“Dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore”: questa frase contenuta nel Vangelo di oggi (Luca 12,32-48) è una splendida sintesi dello stile con cui viviamo il nostro essere credenti. Possiamo vivere da cristiani in vario modo: come un obbligo, come una parentesi che ci distoglie dal quotidiano, come un sentimento o un'emozione passeggeri che mi vanno bene finché “mi sento”... Gesù ci mostra un'altra prospettiva e parte dalle nostre motivazioni. Ognuno di noi agisce e sceglie in base a ciò che si muove dentro di lui e a un obiettivo che lo attrae. Così è anche per la vita di fede: il cristiano è attratto dal bene e dal bello, e sceglie di conseguenza perché la sua vita vada in quella direzione. Bisogna, allora, fare molta attenzione al proprio cuore e averne cura: qual è il mio “tesoro”? Cosa è veramente importante per me? Cosa è essenziale? Una parabola di Gesù parla di un tesoro nascosto nel campo per il quale l'uomo che lo trova vende tutti i suoi aver pur di comprarlo: qual è il tesoro della mia vita per il quale posso ritenere come relativo tutto il resto? Approfittiamo di questo tempo estivo per trovare del tempo anche per noi, per vedere cosa nella mia vita conta davvero, e per capire se in ciò che per me è irrinunciabile c'è anche la mia fede in Gesù Cristo.



ore 10,00 - S. Messa

- per le anime del purgatorio

Venerdì 15 agosto 2025

Assunzione della Beata Vergine Maria



Il 15 agosto si celebra la solennità più importante dedicata a Maria: la sua Assunzione al cielo. In genere come data per la festa di un santo viene scelto l'anniversario della sua morte. Maria però è tutta speciale: non sappiamo la data precisa della sua morte, ma soprattutto in lei non celebriamo solo la morte, ma la sua partecipazione già piena alla risurrezione di Cristo. Secondo la nostra fede, testimoniata già negli antichi scritti della prima comunità cristiana (anche se non si trova nella Bibbia), Maria poco dopo la sua morte fu assunta in cielo anche con il corpo. Lei, che era senza peccato, non subì la decomposizione, ma fu subito resa partecipe della Pasqua di Gesù. Quindi in lei possiamo vedere già realizzato ciò che si verificherà per ciascuno di noi quando, alla fine dei tempi, anche i nostri corpi risorgeranno. Per questo la liturgia chiama Maria “segno di consolazione e di sicura speranza”: ci dà consolazione vedere che la morte non ha potere sugli uomini, come lo è stato per Cristo; ed è fonte di sicura speranza il fatto che Dio è fedele alle sue promesse, e ciò che egli ha già compiuto in Maria lo compirà anche per ciascuno di noi.

ore 10,00 - S. Messa

- Per la popolazione

Sabato 16 agosto 2025

ore 19,00 - S. Messa

- Per la popolazione
- Per i def.ti delle famiglie Pagotto e Fietta

Domenica 17 agosto 2025

ore 10,00 - S. Messa

- Per la popolazione
Per def.ti:
- Calderan Ottorino, anniversario
- Calderan Antonio e Eleonora

ore 10,00 - S. Messa

- Per la popolazione

Sabato 16 agosto 2025

ore 19,00 - S. Messa

- Per la popolazione
- Per i def.ti delle famiglie Pagotto e Fietta

Domenica 17 agosto 2025

ore 10,00 - S. Messa

- Per la popolazione
Per def.ti:
- Calderan Ottorino, anniversario
- Calderan Antonio e Eleonora